

# ***Primo Piano -*** *Maltempo, l'Italia resta nella morsa di piogge e vento: oltre 340 interventi dei Vigili del fuoco. Allerta arancione in cinque regioni*

**Genova** - 13 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Evacuata una palazzina nel Genovese per una frana, mentre in Toscana defluiscono le piene dei fiumi dopo il record storico dell'Ombrone Pistoiese. Prime nevicate sopra i duemila metri in Trentino e collegamenti marittimi ridotti nel golfo di Napoli.**

Non concede tregua l'ondata di maltempo che sta flagellando gran parte della Penisola, provocando allagamenti, movimenti franosi e pesanti ripercussioni sulla viabilità soprattutto al Centro-Nord. Per la giornata di oggi, venerdì 13 novembre, la Protezione civile ha diramato l'allerta arancione su cinque regioni — Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Liguria e Umbria — affiancata dall'allerta gialla in altri dodici territori, tra cui Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Marche e Molise. Nelle ultime ore le squadre dei Vigili del fuoco hanno già portato a termine oltre 340 operazioni di soccorso tra Liguria, Toscana, Basilicata e Marche per fronteggiare le conseguenze delle precipitazioni intense e delle forti raffiche di vento. Le criticità più acute si registrano proprio lungo l'arco ligure, dove nella notte una grossa frana nella zona di San Quirico di Rivarolo ha minacciato una palazzina nel comune di Carasco, nell'entroterra genovese, rendendo necessaria l'evacuazione di dieci residenti assistiti dai pompieri e dai volontari della Protezione civile: alcuni hanno trovato ospitalità presso familiari, mentre altri sono stati accolti nella biblioteca comunale attrezzata con brandine e coperte, contestualmente alla chiusura della strada provinciale 33 verso San Salvatore di Colorno disposta dalla Città Metropolitana. Sempre nel Genovese, in via Casanova a Manesseno nel comune di Sant'Olcese, i soccorritori hanno lavorato per rimuovere uno smottamento che aveva lasciato isolate circa venti persone, portando il bilancio complessivo degli interventi liguri a oltre ottanta operazioni, con il dispositivo regionale rinforzato dall'invio a La Spezia di due moduli operativi provenienti dai comandi di Genova e Savona. In Toscana, dove si contano oltre 190 interventi tra le province di Massa Carrara, Lucca, Pistoia e Arezzo per prosciugamenti, frane e ostacoli alla circolazione, la notte è trascorsa senza nuove emergenze gravi pur nel pieno del deflusso delle piene di Ombrone Pistoiese, Bisenzio e Serchio. L'Arno resta al momento entro i livelli di guardia, sebbene la Regione attraverso il canale Toscana Alert non escluda possibili nuovi innalzamenti legati all'apporto degli affluenti. L'onda dell'Ombrone Pistoiese è transitata grazie all'attivazione delle casse di espansione di Ponte alle Vanne dopo aver toccato a Pontelungo il nuovo massimo storico di 3,53 metri, mentre il Serchio ha raggiunto una portata di 1.238 metri cubi al secondo a Borgo a Mozzano, nel Lucchese; sul fronte dei trasporti è intanto tornata regolare la circolazione ferroviaria sulla linea Aulla-Lucca, interrotta dalla mattina di giovedì. Restano invece disagi idrici a Forno, frazione di Massa, dove il sindaco Francesco

Persiani ha firmato un'ordinanza urgente che vieta l'uso alimentare dell'acqua dell'acquedotto su indicazione dell'Asl Toscana nord ovest e del gestore Gaia Spa, che ha predisposto autobotti per l'approvvigionamento potabile. Il quadro meteorologico mostra un volto già invernale sulle Alpi e continua a impegnare i soccorritori anche sul versante adriatico e al Sud. In Trentino Alto Adige le nevicate notturne hanno imbiancato i rilievi oltre i duemila metri con temperature crollate fino a meno dieci gradi a quota tremila e la conseguente chiusura dei primi valichi alpini, tra cui i passi dello Stelvio, del Rombo e di Stalle. Nelle Marche, in provincia di Pesaro e Urbino, i Vigili del fuoco hanno eseguito trenta interventi legati all'esondazione del fiume Metauro, riuscendo anche a trarre in salvo a Urbania una donna rimasta intrappolata nella propria abitazione. In Friuli Venezia Giulia una perturbazione atlantica ha scaricato fino a oltre cento millimetri di pioggia sulle Prealpi Giulie, accompagnata da un picco di marea di 139 centimetri registrato dal mareometro di Grado, con allagamenti e cadute di massi. Al Meridione, infine, il vento ha imposto oltre quaranta interventi in Basilicata per alberi pericolanti, mentre in Campania la Protezione civile ha prorogato l'allerta gialla fino alle 12 di sabato 14 novembre: nel golfo di Napoli le raffiche di libeccio fino a 33 nodi e onde superiori ai due metri hanno costretto le compagnie di navigazione a sospendere tutte le corse degli aliscafi e a cancellare diversi traghetti da e per Ischia e Procida.

*(Prima Notizia 24) Venerdì 13 Novembre 2026*